Istituto Comprensivo Statale "VIA REGINA ELENA"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado " L. Pirandello"
Istituto in rete con le Università di Ancona, Macerata, Camerino, Urbino

Via Regina Elena, 5 - 62012 Civitanova Marche (Macerata) Tel: 0733 812992- Fax : 0733 779436
Codice meccanografico: MCIC834002 - Codice fiscale: 93068510432
E-mail : mcic834002@istruzione.it - Posta certificata : mcic834002@pec.istruzione.it
www.icviareginaelena.edu.it

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Al DSGA
Al personale ATA
Atti-Albo d'Istituto-Sito web

ATTO DI INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa A.S. 2024/2025 e per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 del 13 luglio 2015 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.gs. 165 del 2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato dalla commissione europea nel giugno 2021 con cui il governo gestisce i fondi del Next generation Eu (missioni e misure che coinvolgono la scuola);

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico;

VISTO il D.M. 183/24 di Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTO il precedente PTOF dell'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" di Civitanova Marche (MC) in scadenza nell'a.s. 2023/2024;

VISTO il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di miglioramento dell'Istituto Comprensivo "Via Regina Elena" di Civitanova Marche (MC);

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che:

1. Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività

della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. Il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO CHE:

- Le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- La Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale marchigiana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Civitanova Marche, a parità di indice background socio-economico-familiare;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2021/2024;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa non costituisce solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma rappresenta soprattutto il programma completo e coerente di strutturazione del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche e che al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza; affinché il Piano superi la dimensione del mero

adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, è fondamentale il contributo di tutti.
Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare l'adeguamento del POF a. s. 2024/2025 ed a elaborare le basi del PTOF per il triennio 25/28 secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- ✓ L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- ✓ Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

A) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
   a) competenza alfabetica funzionale;
   b) competenza multilinguistica;
   c) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
   d) competenza digitale;
   e) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
   f) competenza in materia di cittadinanza;
   g) competenza imprenditoriale;
   h) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

B) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

C) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

D) Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

E) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere attraverso un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
Quindi, l'orizzonte normativo di riferimento sarà costituito dal:

- ✓ D.lgs 62/2017; L. 41/2020; OM 172/2020; L. 150/2024 e successiva OM.
- ✓ D.lgs. 66/2017 rinnovellato dal D.lgs. 96/19, DI 182/2020 rimodulato dal D.I.153/2023
- ✓ DM 14/2024;

Particolare attenzione verrà data alla realizzazione della progettazione prevista dalle linee di finanziamento del PNRR (DM 65/2023; DM 66/2023; DM 19/2024) e del Programma Nazionale "Scuola e competenze 2021-2027" (Piano Estate e Agenda Nord).

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Propensione alla progettazione per competenze, fondata su nodi concettuali, per permettere agli studenti di affrontare novità e cambiamenti;
- Valorizzazione delle potenzialità individuali e promozione delle eccellenze attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati che tengano conto delle esigenze e delle caratteristiche degli alunni, al fine di favorire il successo scolastico;
- Elaborazione di modalità valutative eque e di tipo formativo;
- Orientamento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica finalizzato a favorire la formazione di cittadini responsabili e attivi, capaci di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale attraverso attività stimolanti, creative e motivanti, fondate sullo studio della Costituzione, dello sviluppo economico e sostenibile e della cittadinanza digitale;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze trasversali STEM per promuovere il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la creatività degli alunni;
- Educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di violenza, prevaricazione, (cyber) bullismo;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Orientamento formativo nell'ottica della promozione della costruzione di un percorso di vita il più possibile soddisfacente per ciascuno a seconda delle sue potenzialità;
- Implementazione della formazione dei docenti nel settore dell'innovazione didattica e nello sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- Attenzione all'efficacia e all'efficienza delle modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO-ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino sempre in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;

- Miglioramento dei risultati scolastici e della qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziamento delle strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze digitali.

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove anche tra plessi diversi);
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento:
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

3. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Modifica del curricolo dell'educazione civica secondo le linee guida emanate con DM 183/24;
- Utilizzo del giudizio sul comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine, associazioni locali, esperti);
- Contrasto continuo all'illegalità, al (Cyber)bullismo, all'odio e a tutti i comportamenti pericolosi e lesivi della dignità umana.

4. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando l'insegnamento trasmissivo in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";

- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune: L'Istituto deve lavorare costantemente per realizzare un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

5. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Predisposizione di moduli orientativi (30 ore) per ogni classe della scuola secondaria di primo grado;
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto;

6. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
- Riconoscimento precoce dei disturbi di apprendimento e progettazione di attività di recupero e potenziamento;
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

- ✓ L'offerta formativa;
- ✓ Il curricolo verticale d'Istituto;
- ✓ Le attività progettuali;
- ✓ I regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- ✓ L'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- ✓ La definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta

alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- ✓ I percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ Le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- ✓ Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- ✓ Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- ✓ Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
- ✓ Il fabbisogno degli ATA (comma 3);
- ✓ Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ Il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e la formazione prevista dal PNRR;
- ✓ La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicata all'albo on line della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rita Fazio